

**ICS** S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI  
NELL'EDIFICIO UTILIZZATO DALLA SCUOLA STATALE  
SECONDARIA DI 1° GRADO  
“A. MORO”  
Via MANZONI  
MONTICELLI BRUSATI (BS)**

16/05/2024	Scarinzi Alessandra
Data Sopralluogo	Elaboratore

File:MEDIA\_MONTICELLI\_giugno\_2024.doc

**Firmato digitalmente da LUCIANO GERRI**



**ICS S.r.l.**  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **INDICE**

<b>1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>5</b>
<b>2. MODALITA' OPERATIVE</b>	<b>6</b>
<b>3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO</b>	<b>8</b>
<b>4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE</b>	<b>9</b>
<b>4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE</b>	<b>9</b>
<b>4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE</b>	<b>9</b>
<b>5. DATI GENERALI</b>	<b>10</b>
<b>6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO</b>	<b>11</b>
<b>7. MISURE GENERALI</b>	<b>12</b>
<b>7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI</b>	<b>12</b>
<b>7.2 RISCHIO SISMICO</b>	<b>12</b>
<b>7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA</b>	<b>13</b>
<b>7.4 RADON</b>	<b>21</b>
<b>7.5 BARRIERE ARCHITETTONICHE</b>	<b>22</b>
<b>7.6 INTERVENTI GENERALI</b>	<b>22</b>
<b>7.7 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA</b>	<b>23</b>
<b>8. GESTIONE SICUREZZA INCENDIO</b>	<b>24</b>
<b>8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>31</b>
<b>8.2 PIANO DI EVACUAZIONE</b>	<b>32</b>
<b>8.3 SEPARAZIONI</b>	<b>32</b>
<b>8.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>32</b>
<b>8.5 MEDICO COMPETENTE</b>	<b>32</b>
<b>8.6 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	<b>32</b>
E' stata eletto RLS ed ha partecipato al corso di formazione della durata di 32 ore.	<b>32</b>
<b>8.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE</b>	<b>33</b>
<b>8.8 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO</b>	<b>33</b>
<b>8.9 VIE DI ESODO</b>	<b>34</b>
<b>8.10 SEGNALETICA</b>	<b>38</b>
<b>8.11 ESTINTORI</b>	<b>39</b>
<b>8.12 RETE IDRANTI</b>	<b>40</b>
<b>8.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA</b>	<b>41</b>
<b>8.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO</b>	<b>41</b>
<b>8.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI</b>	<b>42</b>
<b>9. SERVIZI GENERALI</b>	<b>43</b>
<b>9.1 SERVIZI IGIENICI</b>	<b>43</b>

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<b>9.2LAVABI</b>	<b>43</b>
<b>9.3PULIZIE</b>	<b>43</b>
<b>10.AULE DIDATTICHE</b>	<b>44</b>
<b>11.AULA DIDATTICA EX AULA INSEGNANTI</b>	<b>44</b>
<b>12.AULA INFORMATICA</b>	<b>46</b>
<b>13.UFFICI</b>	<b>47</b>
<b>14.AULE DIDATTICHE PIANO SEMINTERRATOEX AULA RIUNIONI (EX SALA MENSA)</b>	<b>48</b>
<b>15.DEPOSITO</b>	<b>50</b>
<b>16.PALESTRA</b>	<b>51</b>
<b>17.CENTRALI TERMICHE</b>	<b>53</b>
<b>18.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE</b>	<b>57</b>
<b>19.IMPIANTO FOTOVOLTAICO</b>	<b>59</b>
<b>20.IMPIANTO DI TERRA</b>	<b>60</b>
<b>21.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI</b>	<b>61</b>
<b>22.NORME DI ESERCIZIO</b>	<b>62</b>
<b>23.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE</b>	<b>64</b>

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↳ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
  1. all'ambiente di lavoro
  2. agli impianti tecnologici installati
  3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
  4. alle attività svolte
- ↳ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↳ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↳ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↳ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↳ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↳ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **2. MODALITA' OPERATIVE**

### **RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE**

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

#### **VERIFICA DOCUMENTALE**

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

## **SOPRALLUOGHI**

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

## **RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

### **3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO**

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

- piano di emergenza;
- piano di pronto soccorso;
- regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;
- informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);
- programmi di verifiche periodiche;
- riorganizzazione del lavoro;
- emissione di disposizioni di servizio (circolari);
- segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;
- segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

### **4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE**

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

### **4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

*Magnitudo del rischio ipotizzato*

*Prescrizioni di norme in vigore*

*Grado di efficacia dell'intervento individuato*

*Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti*

*Semplicità dell'intervento*

*Disponibilità di risorse tecnico - economiche*

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ interventi con priorità **1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ interventi con priorità **2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **4**

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **5. DATI GENERALI**

In data 16 maggio 2024 la dott.ssa SCARINZI Alessandra della **ICS** S.r.l. ha svolto il sopralluogo presso l'immobile utilizzato dalla scuola secondaria di 1° grado statale "A. MORO" in via A. MANZONI a MONTICELLI BRUSATI (BS), per aggiornare il documento di valutazione dei rischi.

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico sono stati forniti dalla scuola.

Attualmente la scuola è frequentata da 119 alunni, 19 insegnanti e 4 collaboratori scolastici, pertanto ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile come "tipo 1".

L'immobile è costituito da quattro piani fuori terra (terra, rialzato, primo e secondo) e da un piano seminterrato.

Ai sensi del punto 1.1 del DM 26/8/92 l'edificio, sulla base delle informazioni fornite, è stato realizzato in data compresa tra il 18 dicembre 1975 ed il 26 agosto 1992.

La presente relazione è stata ultimata in data 16 giugno 2024

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO**

L'articolo 29 ( Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ..... ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **7. MISURE GENERALI**

### **7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI**

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dall'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08 (vedi comma 1 dell'art. 63).

### **7.2 RISCHIO SISMICO**

#### **Classificazione sismica**

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Monticelli, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-------------------	---

AgMax 0,141645	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.
-------------------	---

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

### **7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA**

**In via preventiva non potendosi escludere la potenziale presenza del rischio legionella è stato chiesto al Comune** di adottare le misure di seguito indicate per la sicurezza degli alunni e delle persone che operano nella sede scolastica.

Il protocollo da convenire ed adottare definisce a grandi linee i comportamenti atti a prevenire i rischi da Legionella all'interno dell'istituzione scolastica.

La legionellosi rappresenta una malattia insidiosa, di difficile diagnosi, spesso poco considerata nelle valutazioni del rischio biologico delle comunità e strutture ricettive.

E' provocata da un batterio che trova il suo habitat ideale in ambienti acquatici, a temperatura compresa tra i 15 e 40 °C, pur potendo sopravvivere in un range di temperatura molto più ampio, tra 6 e 63 °C.. Le legionelle, ove presenti, possono dar luogo ad una malattia infettiva grave a letalità elevata, che si può manifestare sia in forma di polmonite, sia in forma febbrile extrapolmonare.

#### **QUALI STRUTTURE SONO INTERESSATE**

Sono a rischio tutti quei luoghi in cui sono presenti impianti di condizionamento, vasche, docce, serbatoi di acqua, rubinetti in cui possa formarsi un aerosol respirabile per scambio acqua-aria.

#### **COME PROCEDERE**

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Consiste nell'indagine che individua le specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati, per i quali si possono realizzare condizioni che collegano la presenza effettiva o potenziale di Legionella negli impianti, alla possibilità di contrarre infezione. La valutazione del rischio deve partire da una ispezione accurata degli impianti e deve essere ripetuta almeno ogni 3 anni. Da qui la necessità di disporre la dettagliata

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

descrizione degli impianti di ogni sede scolastica.

Il rischio legionella dipende da un certo numero di fattori quali ad esempio:

- temperatura dell'acqua tra 20 e 50 gradi centigradi;
- presenza di tubazioni con flusso d'acqua minimo o assente,
- utilizzo discontinuo della struttura o di una sua parte;
  
- vetustà e dimensioni dell'impianto, ecc.

Negli impianti si individuano le seguenti zone a rischio: serbatoi di accumulo dell'acqua calda in centrale termica; tubazioni di mandata e ricircolo (dalla centrale termica ai collettori sanitari e ritorno); tubazioni di mandata agli apparecchi sanitari e terminali.

- **GESTIONE DEL RISCHIO**

Tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella valutazione del rischio. Qualsiasi intervento manutentivo attuato.

Ad esempio è necessario monitorare i punti di emissione di acqua e i serbatoi di accumulo. Inoltre per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio occorre porre in essere sugli impianti presenti nell'edificio scolastico gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:

1. effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti;
2. sostituire i giunti, i filtri ai rubinetti, i soffioni ed i tubi flessibili usurati alle docce. La frequenza della sostituzione è in funzione delle caratteristiche dell'acqua. Ad esempio maggiore è la durezza dell'acqua, più frequente sarà la formazione di calcare e quindi l'usura degli elementi idraulici;
3. svuotare, almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici;
4. mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C Numerosi studi hanno dimostrato l'effetto inattivante prodotto dall'incremento di temperatura dell'acqua calda nelle reti idriche. Negli impianti, ove l'acqua è costantemente mantenuta a temperature comprese tra 50 e 55°C, viene inibita la proliferazione di *Legionella*. Valori superiori a 60°C riducono il numero di colonie in modo proporzionale al tempo di esposizione;

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

5. provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria (se presenti) provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione dei filtri;
6. far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc. per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;
7. utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° C.

Sono possibili altri interventi ad esempio lo shock termico che consiste nell'elevare la temperatura dell'acqua a 70-80°C per tre giorni consecutivi assicurando il suo deflusso da tutti i punti di erogazione per almeno 30 min al giorno. E' raccomandato lo svuotamento preventivo dei serbatoi di acqua calda, la loro pulizia e la successiva decontaminazione con 100 mg/L di cloro per 12-14 ore. Durante lo shock termico è fondamentale verificare che la temperatura dell'acqua raggiunga o ecceda i 60°C nei punti distali dell'impianto, altrimenti la procedura non assicura il raggiungimento dell'obiettivo. Al termine del trattamento occorre effettuare un controllo batteriologico su campioni di acqua prelevati nei punti dell'impianto. In caso di risultato sfavorevole, è necessario ripetere l'intera procedura fino alla decontaminazione della rete.

Le migliori strategie per combattere la proliferazione della legionella nascono innanzitutto dalla prevenzione da effettuarsi in sede di progetto dell'impianto idrico e di aereazione forzata e da una gestione/manutenzione accurata.

- **DOCUMENTAZIONE**

Le operazioni di controllo vengono effettuate dal manutentore degli impianti, previo accordo con il Committente e devono essere annotate su apposito registro.

Il proprietario delle struttura (Committente) conserva e mette a disposizione dell'Organo di Controllo Pubblico qualora richiesti i verbali riportanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i risultati delle analisi effettuate.

#### **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- 28/02/2005 Linee guida regionali per la prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia
- 09/04/2008 Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla sicurezza"

**ICS** S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

- 07/05/2015 Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi” che riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e le sostituisce integralmente.

Di seguito si riporta quanto indicato nelle linee guida del 7 maggio 2015 per le caratteristiche costruttive degli impianti e per la successiva gestione e manutenzione.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

### **Impianti Idrosanitari – caratteristiche costruttive**

Le reti, inoltre, devono essere il più possibile lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua.

Nella rete dell'acqua fredda il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella è trascurabile se la temperatura dell'acqua non supera i 20°C.

I serbatoi di accumulo, quando installati, devono essere facilmente ispezionabili al loro interno e disporre, alla base, di un rubinetto, tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento.

Un secondo rubinetto, necessario per prelevare campioni di acqua da sottoporre ad indagini analitiche, posto ad un'altezza non inferiore a 1/3 del serbatoio, deve essere installato sul serbatoio se quello di cui al punto precedente non dovesse risultare adatto allo scopo. Tutti i nuovi impianti d'acqua calda sanitaria, che prevedono l'utilizzo di boiler/serbatoi centralizzati, devono essere dotati di tali rubinetti.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

### **Gestione degli Impianti**

Devono essere garantite l'attuazione delle seguenti misure di controllo:

a) la temperatura dell'acqua fredda non dovrebbe essere > 20°C. Qualora l'acqua distribuita attraverso la rete idrica superi il suddetto valore si possono creare condizioni per la moltiplicazione di Legionella anche in tale rete. Qualora presente,

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

tale criticità e il possibile rimedio devono essere considerati nella valutazione del rischio, applicando adeguate misure di disinfezione;

b) se praticabile, ispezionare periodicamente l'interno dei serbatoi d'acqua fredda; nel caso ci siano depositi o sporcizia, provvedere alla pulizia, e comunque disinfettarli almeno una volta l'anno con 50 mg/L di cloro residuo libero per un'ora. La stessa operazione deve essere effettuata a fronte di lavori che possono aver dato luogo a contaminazioni o a un possibile ingresso di acqua non potabile.

c) svuotare e disinfettare (se necessario anche disincrostare) i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria (compresi i boiler elettrici) almeno due volte all'anno e ripristinarne il funzionamento dopo accurato lavaggio.

d) disinfettare l'impianto dell'acqua calda sanitaria con cloro ad elevata concentrazione (cloro residuo libero pari a 50 mg/L per un'ora o 20 mg/L per due ore) o con altri metodi di comprovata efficacia, dopo interventi sugli scambiatori di calore.

e) ispezionare mensilmente i serbatoi dell'acqua sanitaria. Accertarsi che tutte le coperture siano intatte e correttamente posizionate;

f) accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove installazioni, non creino rami morti o tubazioni con scarsità di flusso dell'acqua o flusso intermittente.

Ogniquale volta si procede a operazioni di disinfezione, occorre accertarsi che siano oggetto del trattamento anche i rami stagnanti o a ridotto utilizzo, costituiti dalle tubazioni di spurgo o prelievo, le valvole di sovrappressione ed i bypass presenti sugli impianti;

g) ove si riscontri un incremento significativo della crescita microbica che possa costituire un incremento del rischio legionellosi, utilizzare appropriati trattamenti disinfettanti;

h) provvedere, se necessario, a applicare un efficace programma di trattamento dell'acqua, capace di prevenire sia la formazione di biofilm, che potrebbe fungere da luogo ideale per la proliferazione della Legionella, sia la corrosione e le incrostazioni che, indirettamente, possono favorire lo sviluppo microbico;

i) ove le caratteristiche dell'impianto lo permettano, l'acqua calda sanitaria deve avere una temperatura d'erogazione costantemente superiore ai 50°C. Per evitare il rischio di ustioni è necessario installare rubinetti dotati di valvola termostatica (TMV).

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Qualora le caratteristiche dell'impianto o il rischio ustioni non possa essere mitigato con rubinetti dotati di valvola termostatica e quindi la temperatura d'esercizio d'impianto ricada all'interno dell'intervallo di proliferazione della Legionella (< 50°C) compensare questo fattore di rischio con l'implementazione di un'attività avente efficacia analoga (es. disinfezione su base continua dell'impianto, incremento degli spurghi dei serbatoi e dei flussaggi delle erogazioni).

j) le TMV sono degli elementi a rischio e a volte a valle di esse non è possibile mantenerne il controllo della contaminazione per mezzo del calore o l'aggiunta di biocidi nel sistema dell'acqua calda e fredda. Alcune TMV hanno un meccanismo che rende nella pozione terminale il flussaggio con acqua calda. Dove questo non è possibile dovrà essere limitata la contaminazione attraverso la pulizia, decalcificazione e disinfezione delle TMV e di ogni elemento associato ad esse (es. docce, rubinetti, ecc.);

k) è necessario fare scorrere l'acqua (sia calda che fredda sanitaria) da tutti gli erogatori ivi presenti, per almeno 5 minuti;

l) mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni, sostituendoli all'occorrenza, preferendo quelli aperti (es. a stella o croce) rispetto a quelli a reticella e agli aeratori/riduttori di flusso);

m) prima della riapertura delle scuole, procedere ad una pulizia completa dei serbatoi e della rubinetteria ed ad una disinfezione dell'intera rete idrica, facendo anche defluire a lungo l'acqua da tutte le erogazioni da essa servite.

**Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi".

[Priorità 1]

**Misure adottate dalla Direzione dell'istituto**

**ICS** S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Il dirigente dell'istituto ha disposto che i collaboratori scolastici provvedano a far defluire l'acqua da tutti i rubinetti per almeno 5 minuti, alla ripresa dell'attività didattica successivamente ai periodi delle vacanze di Natale, di Pasqua ed estive. [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

#### **7.4 RADON**

La regione Lombardia è tra le parti del Paese in cui si registrano alte concentrazioni di RADON è quindi opportuno incaricare l'ARPA di misurare l'eventuale presenza di questo gas naturale nei locali della scuola ai sensi del D.Lgs n 241 del 2000.

##### **Misure da adottare a carico dell'Ente Locale**

Incaricare l'ARPA di monitorare l'eventuale presenza di Radon nei locali della scuola ubicati al piano seminterrato. [Priorità 1]

**ICS S.r.l.**  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **7.5 BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Sono state abbattute parzialmente le barriere architettoniche; l'accesso alla scuola è stato realizzato tramite una rampa con pendenza adeguata lateralmente al piano di ingresso. La rampa collega l'ingresso con il primo piano.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente Locale**

Abbatte le barriere architettoniche mediante l'installazione di un montascale/ascensore/piattaforma elevatrice. [Priorità 2]

## **7.6 INTERVENTI GENERALI**

Non sono state abbattute completamente le barriere architettoniche per accedere al secondo piano dove sono ubicati i laboratori ed al piano seminterrato .

Nel 2015 alcuni termoconvettori a spigolo vivo sono stati sostituiti con termoconvettori ad angolo smussato nel corridoio del secondo piano e nelle aule. I rimanenti installati nei corridoi, in alcune aule e nell'atrio di ingresso se urtati possono ferire gli alunni.

Alcuni tratti di scala che corrono tra due pareti sono privi di corrimano.

Nelle pareti del corridoio del secondo piano che serve le aule speciali si è formata una crepa. La crepa è stata stuccata ma non è stata rilasciata nessun rapporto scritto riguardo alla tipologia della crepa formatasi

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Applicare il corrimano lungo i tratti di scala che corrono tra due pareti. [Priorità 1]

Terminare la sostituzione dei termoconvettori a spigolo vivo o a applicare una idonea protezione in modo che gli alunni non possano ferirsi in caso di urto. [Priorità 2]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **7.7 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA**

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo è conservata copia della richiesta di C.P.I del 1982. La pratica deve essere rifatta con riferimento al D.M. 26 agosto 1992.

Non sono stati rinvenuti altri documenti.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente Locale**

[Priorità 1]

Consegnare alla Direzione della scuola i seguenti documenti, in ottemperanza all'art. 14, comma 5 del D.L. 9 febbraio 2012:

- certificato di collaudo statico;
- certificato di idoneità sismica;
- certificato di agibilità;
- certificato di idoneità igienico – sanitaria.
- documentazione indicata negli specifici capitoli del documento di valutazione dei rischi relativi agli impianti tecnologici (esempio: impianto di terra, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, ecc.)
- verbali rilasciati da organi di vigilanza (ATS, INAIL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **8. GESTIONE SICUREZZA INCENDIO**

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel D.M. 151 del 1/08/2011 ubicate nell'edificio scolastico.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quali luoghi a maggiore rischio incendio il locale caldaia; le misure da adottare sono indicate nello specifico capitolo del documento di valutazione dei rischi.

L'attività didattica nelle aule non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo "Nozioni antincendio" relativo a tale argomento. Considerato che il riscaldamento dell'edificio è realizzato mediante una caldaia esterna all'edificio; tenuto conto che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che al Comune è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra e di certificare che l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche; considerato che al Comune sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 26 agosto 1992 e, tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.

Le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali della scuola sono riassunte nella tabella seguente che tiene conto delle indicazioni riportate nel D.M. 03/09/2021 (Individuazione delle sorgenti d'innescò, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", Classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti, ecc.).

**ICS** S.r.l.  
 Informazione – Consulenza – Servizi  
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
 P.I. 03601860178  
 tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<b>Locale</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>Cause e pericolo d'incendio</b>	<b>Persone esposte</b>	<b>Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola</b>
<b>Locali didattici</b>  <b>Corridoi</b>  <b>Locali ad uso collettivo</b>	<b>MEDIO</b>	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	<b>Alunni</b>  <b>Personale Docente e non docente</b>	Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo.  Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio.  I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arre di lavoro.</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

	<p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p>	<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p>
--	--	---

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

		Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,		Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.
		Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile)		Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE SOGGETTE A RISCHIO INCENDIO**

I danni maggiori provocati da un incendio sono la perdita di vite umane ed eventuali lesioni riportate dai sopravvissuti. L'individuazione dei lavoratori/studenti e delle persone presenti nell'edificio, al fine di garantire loro un'adeguata sicurezza antincendio, ricopre perciò un'importanza rilevante. **Al riguardo gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio.** Tra le mansioni individuate non vi sono figure che operano in aree ad elevato e specifico rischio incendio. In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori/studenti (salvo casi estremi ed imprevedibili, quali ad esempio un malore od un infortunio), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo.

## **PERSONE DISABILI**

In presenza di persone con limitazioni fisiche, anche se temporanee, o con ridotte capacità sensoriali o motorie, come pure persone nuove, tra i quali nuovi studenti, sono stati adottati i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori / studenti;
- progettare la sicurezza per le persone con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori / studenti.

Per la gestione dell'emergenza è stato incaricato un adeguato numero di persone in base alla gravità della situazione e dei tipi di handicap presenti. Gli addetti incaricati hanno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il grado di disabilità risulta essere alto (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per trasportare la persona in maniera sicura, mentre se il grado di disabilità risulta minore (es. persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) è sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti sarà incaricato un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona limitata.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio un addetto con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

### **LAVORATORI NUOVI ASSUNTI O SUPPLENTI**

In presenza di nuovi assunti e/o supplenti ai referenti di plesso è stato affidato il compito di illustrare: la planimetria dell'edificio; l'ubicazione del o dei punti di raccolta (luogo sicuro); il segnale che comanda l'evacuazione dell'edificio, le norme comportamentali da seguire durante l'evacuazione.

ICS S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## 8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria della Direzione scolastica sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

### **Promemoria per il Dirigente scolastico**

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal D.M. 2/09/2021; **gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari 5 ore ogni 5 anni ai sensi del D.M. 02/09/2021.** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 15 luglio 2003; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **8.2 PIANO DI EVACUAZIONE**

La scuola dispone di un piano di evacuazione.

Nei locali e lungo i corridoi sono installate le planimetrie con indicato il percorso di esodo. Ogni anno sono eseguite le prove di evacuazione.

## **8.3 SEPARAZIONI**

L'immobile è isolato rispetto ad altri fabbricati.

## **8.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Il sig. SCARINZI Roberto della **I.C.S.** s.r.l. è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); il sig. Scarinzi si avvale della collaborazione della dott.ssa Scarinzi Alessandra per l'attività.

## **8.5 MEDICO COMPETENTE**

Il Dirigente scolastico ha nominato il Medico competente ed ha definito con lo stesso l'avvio della sorveglianza sanitaria per i collaboratori scolastici e per gli assistenti amministrativi della segreteria.

## **8.6 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

E' stata eletto RLS ed ha partecipato al corso di formazione della durata di 32 ore.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **8.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE**

La Direzione della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

## **8.8 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO**

Attualmente la scuola dispone di un sistema di allarme con segnalatori ottici-acustici, azionabili mediante pulsanti installato nell'atrio della scuola. Il sistema di allarme è alimentato da una batteria di riserva.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli 35, 56). Fornire copia della documentazione al Dirigente scolastico. [Priorità 3]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **8.9 VIE DI ESODO**

Il cortile della scuola è classificabile come luogo sicuro, dove i ragazzi possono essere riuniti successivamente all'abbandono dell'edificio scolastico per incendio o altra calamità.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

### **8.9.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO**

La scuola dispone delle seguenti uscite:

- ingresso piano terra – costituito da una porta a due battenti larga 230 cm (115 x 2) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico di cui solo la metà è certificato CE.
- uscita primo piano – costituita da una porta ad un battente larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. La porta immette sullo scivolo esterno per disabili ed è segnalata.
- uscita secondo piano – costituita da con maniglione antipanico che immette su scala esterna.
- uscita fine corridoio secondo piano – costituita da due porte in serie larghe 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Le uscite di sicurezza sono segnalate con l'apposito cartello. Alla sommità delle porte è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

Il numero, la larghezza, il senso ed il modo di apertura delle uscite di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Il meccanismo di apertura delle uscite di sicurezza della scuola non è certificato CE e non è conforme alla norma UNI EN 1125 come richiesto dal DM 03/11/2004.

### **8.9.2 SCALE**

La scuola dispone di una scala interna a giorno e di tre scale esterne.

#### **Scala interna**

La scala serve tutti i piani compreso il seminterrato.

Le rampe sono larghe 140 cm.

I parapetti sono alti 90 cm.

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

### **Scale esterne**

Le scale servono il secondo piano.

Una è ubicata all'inizio del corridoio, l'altra al termine dello stesso in prossimità dell'aula di musica.

Le rampe sono larghe 135 cm.

I parapetti sono alti 100 cm.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Le scale sono sgombre da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

### **Scala esterna**

La scala serve il piano seminterrato.

Le rampe sono larghe 118 cm.

Il parapetto è alto 90 cm.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le rampe delle scale hanno un numero di gradini maggiore di 2 ed inferiore a 16, con pedata maggiore di 30 ed alzata inferiore a 17 cm.

In base all'attuale massimo affollamento la larghezza delle scale è conforme a quanto stabilito dal DM 26/8/92.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

**Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Aumentare ad almeno 100 cm l'altezza del parapetto della scala esterna che serve il piano seminterrato. [Priorità 1]

**8.9.3 CORRIDOI**

I corridoi dei piani hanno una larghezza minima pari a 1,8 m e sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore a 60 (DM 26/8/92 Cap. 5.1).

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

E' installata la segnaletica indicante il percorso d'esodo e l'ubicazione degli estintori.

E' installata la luce di emergenza.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Nell'atrio d'ingresso, al piano terra, è installato un estintore del peso di 6 kg, verificato ogni sei mesi, omologato e con capacità di estinzione 43 A, 233 B, C.

Al piano rialzato nel locale utilizzato come ufficio è posizionato un estintore del peso di 6 kg, verificato ogni sei mesi, omologato e con capacità di estinzione 43 A, 233 B, C.

Al secondo piano sono presenti 2 estintori a polvere del peso di 9 kg, un estintore è posato sul pavimento. Gli estintori sono omologati, verificati ogni sei mesi ed hanno una capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C.

Nel vano della scala interna, al piano seminterrato, è posato sul pavimento un estintore a polvere del peso di 9 kg, omologato e verificato ogni sei mesi. L'estintore ha una capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C.

Sono presenti attacchi idrante segnalati e verificati.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Nel corridoio del primo piano è installato il pulsante di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale.

Nel corridoio del secondo piano sono installati un pulsante ed un avvisatore ottico di allarme incendio.

Alcuni termoconvettori a spigolo vivo sono privi di protezione.

**Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Per gli estintori adottare le misure indicate nell'apposito capitolo. [Priorità 1]

Installare una protezione attorno ai termoconvettori a spigolo vivo in modo che gli alunni non possano ferirsi in caso di urto o terminarne la sostituzione

[Priorità 1]

**8.10 SEGNALETICA**

Nella scuola sono installati i cartelli con l'indicazione del percorso d'esodo.

**Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Completare l'installazione della segnaletica di sicurezza: ad esempio affiggere i seguenti cartelli:

- **cassetta di primo soccorso** – segnalare con l'apposito cartello l'ubicazione della cassetta;
- **locali caldaia** – all'esterno dei locali apporre il cartello con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori e il divieto di introdurre fiamme libere;
- **quadri elettrici** – apporre i cartelli con l'indicazione di non usare l'acqua in caso d'incendio e di presenza di tensione pericolosa.

La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della segnaletica di sicurezza dovranno essere conformi a quanto stabilito dal Titolo V del D.Lgs. 81/08. [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **8.11 ESTINTORI**

Il numero degli estintori installati è sufficiente. Gli estintori hanno una capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C. Nel locale della caldaia della scuola è segnalata la presenza di un estintore; mentre nel locale caldaia della palestra è posizionato un estintore del peso di 6 kg, verificato ogni sei mesi, omologato e con capacità di estinzione 43 A, 233 B, C.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica degli estintori sull'apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 "Controllo dell'incendio" del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l'installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.

E' inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo di emergenza.

[Priorità 2]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **8.12 RETE IDRANTI**

È installata una rete idranti posizionata in modo da potere raggiungere tutti i locali con il getto d'acqua.

Gli idranti sono segnalati e verificati ogni sei mesi.

Non è disponibile una dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta che ha realizzato l'impianto, attestante che la rete idranti è conforme a quanto prescritto dal D.M 26/8/92.

All'esterno è posizionato l'attacco per l'autopompa dei VV.F, segnalato.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG. [Priorità 2]

Incaricare una ditta della verifica semestrale della rete idrica antincendio. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata, entro il 4 ottobre 2023, dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica dell'impianto idrico antincendio sull'apposito registro presente nella scuola. Richiedere che la manutenzione periodica della rete idrica sia fatta in conformità alla norma UNI – EN 671/3. [Priorità 2]

Fornire copia della suddetta documentazione al Dirigente scolastico. [Priorità 1]

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Chiedere al Comune copia della dichiarazione di conformità. [Priorità 1]

Fare registrare la verifica degli idranti sul registro antincendio. [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

### **8.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA**

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati lungo i corridoi, lungo la scala interna, le scale esterne, nella palestra, nelle aule e nell'aula magna. Alcuni apparecchi sono stati rimossi altri non funzionano.

#### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92, dalla Norma UNI EN 1838 del marzo 2000 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli. 35, 56). [Priorità 3]

### **8.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO**

Lungo i percorsi di esodo non sono presenti materiali di rivestimento realizzati con sostanze combustibili.

#### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Gli eventuali rivestimenti che saranno installati dovranno essere di tipo incombustibile o certificati secondo quanto stabilito dall'art. 3.1 del D.M. 26/8/92. [Priorità 2]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **8.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre del certificato di prevenzione incendi per l'attività n. 67 del DPR 151 del 1/08/2011.

Poiché si presume che la caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento abbia una potenza termica maggiore di 100.000 kCal/h, la scuola deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività n. 74 del DPR 151 del 1/08/2011.

La palestra avendo una superficie lorda in pianta superiore a 200 m<sup>2</sup> deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività 65 del DPR n.151 del 1/08/2011.

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

### **Misure a carico del Comune**

Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività n. 65,67 e 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011. [Priorità 1]

Realizzare le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV.F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I. [Priorità 1]

**Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024.** [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **9. SERVIZI GENERALI**

### **9.1 SERVIZI IGIENICI**

La scuola dispone di servizi igienici in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni 25 alunni). I servizi igienici sono dotati di finestre apribili.

### **9.2 LAVABI**

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

### **9.3 PULIZIE**

Le pulizie sono adeguate e sono svolte dal personale dipendente della scuola.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **10. AULE DIDATTICHE**

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. I parapetti delle finestre sono alti 120 cm. Alle finestre sono appese tende tipo veneziana costruite con materiale non combustibile. Le lastre di vetro delle finestre hanno caratteristiche di sicurezza.

Le porte dei locali sono larghe 90 cm e si aprono nel senso contrario all'esodo.

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è inferiore a 25.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti di materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli potetti.

Nelle aule è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

Le aule speciali (tecnica, video, artistica) sono ubicate al secondo piano ed hanno caratteristiche analoghe alle aule.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

## **11. AULA DIDATTICA EX AULA INSEGNANTI**

L'aula è ubicata al piano terra.

L'aula è servita da una porta larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli potetti.

Nel locale è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

**ICS** S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Il locale è predisposto con 15 posti a sedere.

Il parapetto delle finestre è alto 120 cm.

Alle finestre sono appese tende tipo veneziana costruite con materiale non combustibile.

L'aula insegnanti è stata realizzata in una delle aule presenti al piano terra.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **12. AULA INFORMATICA**

L'aula di informatica è ubicata al secondo piano, in prossimità dell'aula di musica.

L'aula comunica con il corridoio tramite una porta larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo.

Nel locale sono installate 11 postazioni di lavoro al video terminale.

I parapetti delle finestre sono alti 90 cm.

Alle finestre sono appese tende tipo veneziana in alluminio.

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è inferiore a 25.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

L'aula dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

E' installato un quadro elettrico con interruttori differenziali con  $I_{dn} = 30 \text{ m A}$ .

Nel locale è installato un apparecchio di illuminazione di emergenza.

Sulla base dei chiarimenti rilasciati dal Ministero dell'Interno con la Circolare n. P2244/4122 sott. 32 - Allegato "A" (30 ottobre 1996) non è necessaria la realizzazione di una seconda porta larga due moduli che si apra verso l'esodo a semplice spinta.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

### **13. UFFICI**

Tre locali ubicati al piano rialzato sono utilizzati come ufficio, locale fotocopie ed infermeria.

I locali dispongono di porte larghe 90 cm che si aprono in senso contrario all'esodo.

Non sono installate postazioni di lavoro al video terminale.

Il parapetto delle finestre è alto 120 cm.

Alle finestre sono appese tende tipo veneziana costruite con materiale non combustibile.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I locali dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nel locale infermeria è presente una vetrinetta con il materiale di primo soccorso.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

#### **14. AULE DIDATTICHE PIANO SEMINTERRATOEX AULA RIUNIONI (EX SALA MENSA)**

Il locale è ubicato al piano seminterrato è stato suddiviso in due aule didattiche a seguito della necessità di ricavare spazi per l'emergenza Covid

La sala comunica con il vano della scala interna tramite una porta, con caratteristiche REI 120, larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico non certificato CE.

Il locale è stato diviso in due aule . La porta di accesso della prima aula è costituita da una porte dotata di maniglione antipanico larga 120 cm che immette nel corridoio realizzato a seguito della separazione della ex sala riunioni in due aule. La seconda aula è dotata di una porta larga 120 cm ed è dotata di un uscita di emergenza larga 120 cm che costituisce la via di fuga del piano seminterrato e che immette su scala esterna.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

L'aula dispone di prese elettriche integre munite di alveoli potetti.

È installato il pulsante di allarme incendio.

Nel locale sono installati apparecchi di illuminazione di emergenza.

Nella sala è installato un estintore a polvere con capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C. Un altro estintore con le stesse caratteristiche è posizionato all'esterno del locale, nel vano della scala interna. Sempre nello stesso vano scala è installato un attacco idrante.

**ICS** S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

**Misure a carico del Comune**

**Si ricorda che tutti i locali didattici collocati in piani seminterrati necessitano  
l'autorizzazione da parte dell'Ats**

**[Priorità 1]**

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **15. DEPOSITO**

Il deposito è ubicato al piano seminterrato.

Il locale comunica con il vano della scala interna tramite una porta REI 120 larga 84 cm che si apre nel senso dell'esodo.

La quantità di materiale depositata è tale da non superare i 30 Kg/m<sup>2</sup>.

Nel locale sono depositati i materiali per le pulizie, la quantità di alcool presente inferiore a 20 litri.

Il locale dispone di aerazione di superficie superiore ad 1/40 della superficie in piano del locale.

All'esterno del deposito, nel vano della scala interna sono presenti un estintore a polvere con capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C ed un attacco idrante.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **16. PALESTRA**

La palestra è separata dalla scuola.

La palestra è utilizzata da gruppi sportivi esterni e per manifestazioni sportive.

La valutazione dei rischi che segue tiene conto esclusivamente dell'utilizzo della palestra da parte della scuola e non della palestra come locale di "pubblico spettacolo".

La palestra dispone delle seguenti porte:

- accesso – costituito da una porta a due battenti larga 120 cm (60 x 2) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico;
- uscite zona spettatori – costituite da due porte a due battenti larghe rispettivamente 120 e 160 cm. Le due porte si aprono nel senso dell'esodo a semplice spinta;
- uscite spazio attività agonistica – costituite da tre porte, due larghe 105 cm ed una larga 120 cm. Le porte si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Il meccanismo di apertura delle uscite di sicurezza non è conforme al DM 03/11/2004.

Nella palestra sono installati 4 estintori a polvere, omologati, verificati ogni sei mesi, con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. Gli estintori sono disposti: uno nell'ingresso della palestra, uno nel locale dell'arbitro, due nella zona spettatori, uno nello spazio dell'attività agonistica.

Nell'atrio di ingresso è installato un attacco idrante segnalato e verificato.

Il quadro elettrico è installato nell'atrio d'ingresso e non è soggetto ad urti, Il quadro elettrico è privo della segnaletica con l'indicazione di tensione pericolosa e divieto di usare acqua in caso di incendio.

E' installato il sistema di allarme incendio.

Le prese elettriche sono state integre.

Nella palestra e negli spogliatoi sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

E' installata la segnaletica con l'indicazione dei percorsi d'esodo.

La palestra è dotata di docce.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti - doccia.

Il deposito degli attrezzi sportivi ed il bagno dell'arbitro sono separati dallo spazio dell'attività agonistica tramite porte REI 120 larghe 80 cm, con apertura in senso contrario all'esodo.

**Misure a carico dell'Ente locale**

Installare l'apposita segnaletica sul quadro elettrico generale indicante la presenza di tensione pericolosa e il divieto di usare acqua in caso di incendio. [Priorità 1]

Incaricare una ditta che provveda le ragnatele nelle parti alte della palestra per la salvaguardia delle condizioni igienico sanitarie [Priorità 2]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **17. CENTRALI TERMICHE**

*Durante il sopralluogo non è stato possibile accedere ai locali; si conferma pertanto quanto rilevato in precedenza.*

### **SCUOLA**

Il riscaldamento della scuola è realizzato tramite un impianto a vaso chiuso, alimentato da una caldaia funzionante a metano di potenza pari a 400.000 kCal/h.

La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF.

Il locale è ubicato al piano interrato e vi si accede tramite una scala il cui parapetto di affaccio è alto 90 cm.

La porta del locale si apre verso l'esodo, ma è priva di congegno di autochiusura.

L'impianto elettrico è del tipo AD-PE.

La superficie di aerazione è adeguata.

Esternamente al locale è installata una valvola di intercettazione del combustibile, correttamente segnalata.

All'esterno del locale è installato un pulsante di sgancio dell'interruttore elettrico generale, ed è segnalato.

Sulla porta di ingresso manca il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.

Nel locale caldaia è segnalata la presenza di un estintore; nel locale pompe è installato un estintore a polvere, non omologato tipo B, C, E.

In prossimità della valvola di intercettazione del combustibile è posizionato un attacco idrante, segnalato ma non verificato.

Nella zona a ventilazione impedita non sono presenti apparecchi di illuminazione.

Nel locale caldaia non è presente il libretto di centrale.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

I tubi di adduzione del metano sono colorati di giallo – ocra.

La manutenzione dell'impianto di riscaldamento è affidata ad un artigiano; non è stato nominato il terzo responsabile ai sensi del DPR 412/93.

**Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Alzare a 100 cm l'altezza del parapetto di affaccio della scala. [Priorità 1]

Dotare la porta di sistema di autochiusura. [Priorità 1]

Sulla porta di ingresso affiggere un cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere. [Priorità 1]

Verificare la presenza di un estintore a polvere omologato con capacità di estinzione pari a 21 A, 113 B, C, altrimenti provvedere alla sua installazione. [Priorità 1]

Relativamente all'impianto termico dovrà essere recuperata ed archiviata la seguente documentazione: [Priorità 1]

- ◆ progetto redatto da professionista abilitato;
- ◆ dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
- ◆ copia delle richieste (compreso gli allegati RR e RD) e dei verbali rilasciati dall'INAIL: approvazione progetto e verifica di conformità;
- ◆ verbali di verifica quinquennale della ATS.

Dovrà inoltre essere incaricato un professionista abilitato affinché predisponga un progetto complessivo ed una pratica al fine di ottenere un Certificato di Prevenzione Incendi comprendente anche l'attività n. 74 (D.P.R.1/8/2011 ). [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

### **CALDAIA PALESTRA**

Il riscaldamento della palestra è realizzato tramite un impianto alimentato da una caldaia funzionante a metano di potenza pari a 290,7 kW.

La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF.

Il locale è ubicato al piano terra.

La porta del locale si apre verso l'esodo, ma è priva di congegno di autochiusura.

L'impianto elettrico è del tipo a tenuta.

La superficie di aerazione è conforme a quanto stabilito dalla Circolare n. 69 del 25 novembre 1969 (Par. 2.1.b).

Esternamente al locale è installata una valvola di intercettazione del combustibile, segnalata.

All'esterno del locale è installato il pulsante di sgancio dell'interruttore elettrico generale è segnalato.

Sulla porta di ingresso manca il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.

Nel locale è presente un estintore a polvere, omologato, verificato ogni sei mesi e con capacità di estinzione pari a 43 A, 233 B, C.

Nella zona a ventilazione impedita non sono presenti apparecchi di illuminazione.

Nel locale caldaia non è presente il libretto di centrale.

I tubi di adduzione del metano non sono colorati di giallo – ocra.

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

**Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Colorare i tubi di adduzione del metano di giallo – ocra. [Priorità 1]

Dotare la porta di sistema di autochiusura. [Priorità 1]

Sulla porta di ingresso affiggere un cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere e segnalare il pulsante di sgancio. [Priorità 1]

Relativamente all'impianto termico dovrà essere recuperata ed archiviata la seguente documentazione: [Priorità 1]

- ◆ progetto redatto da professionista abilitato;
- ◆ dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
- ◆ copia delle richieste (compreso gli allegati RR e RD) e dei verbali rilasciati dall'INAIL: approvazione progetto e verifica di conformità;
- ◆ verbali di verifica quinquennale della ATS.

Dovrà inoltre essere incaricato un professionista abilitato affinché predisponga un progetto complessivo ed una pratica al fine di ottenere un Certificato di Prevenzione Incendi comprendente anche l'attività n. 74 (D.P.R.1/8/2011 ). [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **18. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE**

Il contatore e le protezioni generali sono installate all'esterno della scuola in una nicchia munita di sportello chiuso a chiave.

Il quadro elettrico generale è ubicato nell'ala di destra del corridoio del primo piano.

A monte dell'impianto elettrico della scuola è installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale con  $I_{dn} = 0,3$  A.

Anche a monte dell'impianto elettrico della palestra è installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale con  $I_{dn} = 0,3$  A.

Interruttori differenziali con  $I_{dn} = 30$  mA sono installati sul quadro elettrico generale, e sui quadri elettrici di zona.

Sui quadri elettrici non sono presenti i cartelli con l'indicazione di tensione pericolosa e di divieto di usare acqua in caso di incendio.

I componenti in vista della scuola (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese elettriche sono dotate di alveoli protetti.

All'esterno della scuola e nell'ala destra del corridoio del primo piano sono installati i pulsanti di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale, la loro funzione è segnalata.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Installare la segnaletica di sicurezza sui quadri elettrici. [Priorità 1]

Eseguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

**ICS** S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

Fornire al Dirigente scolastico copia della dichiarazione di conformità relativa ai lavori eseguiti successivamente al marzo 1990, che è stata rilasciata dalla ditta ai sensi della legge 46/90 al termine dei lavori. [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **19. IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

È stato installato sulla copertura dell'edificio un impianto fotovoltaico.

Non è stato affisso il cartello che segnala il valore della tensione elettrica dell'impianto.

Non è stato installato un pulsante di sgancio specifico.

### **Misure da adottare a carico del Comune**

Installare un pulsante di sgancio specifico dell'impianto fotovoltaico oppure certificare che il pulsante di sgancio generale installato toglie corrente anche all'impianto fotovoltaico [Priorità 1]

Fornire alla Direzione dell'Istituto Comprensivo la dichiarazione di conformità dell'impianto installato.

[Priorità 1]

In prossimità dei componenti elettrici di controllo affiggere la segnaletica di sicurezza indicante la tensione dell'impianto fotovoltaico, il divieto di utilizzo di acqua in caso d'incendio e la presenza di tensione pericolosa. [Priorità 1]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **20. IMPIANTO DI TERRA**

Presso la Direzione della scuola non è archiviata copia della denuncia di primo impianto (modello B), che deve essere presentata INAIL.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente Locale**

Qualora la denuncia dell'impianto non sia stata presentata incaricare una ditta abilitata affinché proceda: [Priorità 1]

- alla realizzazione e/o alle verifiche dell'impianto, alle misure della resistenza di terra ed al controllo del coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti;
- alla denuncia dell'impianto (consegna a INAIL e all'ATS della dichiarazione di conformità).

Dovranno essere archiviati: progetto, verbali di verifiche periodiche dell'ATS o ARPA, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche, verifiche ecc. [Priorità 1]

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ATS la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio). [Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ATS (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio). [Priorità 2]

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **21. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI**

L'immobile non è dotato di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico non sono installati scaricatori di tensione (SPD).

<b>Misure da adottare a carico dell'Ente Locale</b>	[Priorità 1]
E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013	

**ICS** S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

## **22. NORME DI ESERCIZIO**

Il Comune ha affidato (comunicandolo all'Istituto) a ditte abilitate l'incarico delle verifiche, revisioni e collaudi delle misure di protezione attiva e passiva antincendio ed i controlli periodici degli impianti tecnologici. E' stato nominato il "Terzo Responsabile" per la gestione dell'impianto di riscaldamento, e viene eseguita la verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

A cura del titolare dell'attività (Dirigente scolastico) è stato predisposto un registro dei controlli, in cui siano annotati: gli interventi di manutenzione ed ispezione periodica, le relative date e le firme degli addetti, gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

1. E' stato predisposto un piano di emergenza e vengono eseguite le prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.
2. Le vie di uscita sono tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
4. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.
5. Nei locali dove vengono depositate le sostanze combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.
7. Nei locali della scuola, non sono depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili sono tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie come previsto al punto 6.2 del D.M. 26/08/1992.
9. Nei depositi, i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando passaggi di larghezza adeguata.

**ICS** S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

**Misure da adottare a carico del Comune**

[Priorità 1]

Provvedere con urgenza alla verifica periodica(secondo termini di legge)di estintori, idranti, sistema allarme incendio, porte REI, compartimentazioni e uscite di sicurezza di tutti i locali assegnati alla gestione dell'Istituto Scolastico

Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto adottare i provvedimenti di propria competenza e chiedere alle ditte incaricate di annotare l'esito delle verifiche e dei controlli sul registro custodito presso la scuola.

ICS S.r.l.  
 Informazione – Consulenza – Servizi  
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
 P.I. 03601860178  
 tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

### 23. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE

ADEMPIMENTI	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE
<p><b>Scale:</b> Applicare il corrimano ai tratti di scala che corrono tra due pareti.</p> <p>Aumentare ad almeno 100 cm l'altezza del parapetto della <u>scala esterna che serve il piano seminterrato.</u></p>	
<p><b>Aule e Corridoi:</b> Terminare la sostituzione dei termoconvettori a spigolo vivo o applicare una idonea protezione in modo che gli alunni non possano ferirsi in caso di urto.</p>	
<p><b>Segnaletica di sicurezza:</b> completare l'installazione della segnaletica di sicurezza: <u>nella palestra</u> sul quadro elettrico segnalare con l'apposito cartello la presenza di tensione pericolosa e il divieto di usare acqua in caso di incendio; <u>all'esterno dei locali caldaia</u> affiggere il cartello con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori ed il divieto di introdurre fiamme libere; sulla porta del <u>locale caldaia della palestra</u> affiggere il cartello indicante il divieto di usare fiamme libere segnalare l'ubicazione della <u>cassetta di primo soccorso</u>;</p>	
<p><b>Interventi generali:</b> Eliminare le barriere architettoniche.</p> <p>Si ricorda di eseguire i lavori richiesti come indicato dai verbali ATS</p>	
<p><b>Ex Aula riunioni:</b> Si ricorda che tutti i locali didattici collocati in piani seminterrati necessitano l'autorizzazione da parte dell'Ats.</p>	

ICS S.r.l.  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p><b>Impianto fotovoltaico:</b> Installare un pulsante di sgancio specifico dell'impianto fotovoltaico oppure certificare che il pulsante di sgancio generale installato toglie corrente anche all'impianto fotovoltaico</p> <p>Fornire alla Direzione dell'Istituto Comprensivo la dichiarazione di conformità dell'impianto installato.</p> <p>In prossimità dei componenti elettrici di controllo affiggere la segnaletica di sicurezza indicante la tensione dell'impianto fotovoltaico, il divieto di utilizzo di acqua in caso d'incendio e la presenza di tensione pericolosa.</p>	
<p><b>Locale caldaia scuola:</b> Verificare la presenza nel locale caldaia della scuola di un estintore a polvere con capacità di estinzione non inferiore a 21 A, 113 B, C, altrimenti provvedere alla sua installazione.</p> <p>Alzare a 100 cm l'altezza del parapetto di affaccio della scala.</p> <p>Dotare la porta di sistema di autochiusura.</p> <p>Sulla porta di ingresso affiggere un cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.</p> <p><b>Locale caldaia palestra:</b> Colorare i tubi di adduzione del metano di giallo – ocra.</p> <p>Dotare la porta di sistema di autochiusura.</p> <p>Sulla porta di ingresso affiggere un cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.</p>	
<p><b>Palestra:</b> Incaricare una ditta che provveda le ragnatele nelle parti alte della palestra per la salvaguardia delle condizioni igienico sanitarie</p>	

**ICS S.r.l.**  
 Informazione – Consulenza – Servizi  
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
 P.I. 03601860178  
 tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p><b>Prevenzione e controllo legionellosi:</b> Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi</p>	
<p><b>Estintori</b> - Inserire gli estintori in apposite cassette appese alle pareti per evitare che gli stessi urtati dagli alunni possano cadere.</p>	
<p><b>Laboratori di informatica</b> - si suggerisce nei laboratori di informatica di posizionare un estintore a CO2.</p>	
<p><b>Verifiche allarme incendio e porte REI</b> - Incaricare una ditta della verifica semestrale delle porte REI e dell'allarme incendio.</p>	
<p><b>Verifiche impianto di messa a terra</b> - incaricare una ditta abilitata della verifica periodica dell'impianto di messa a terra e consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo la copia del verbale della verifica biennale.</p>	
<p><b>Verifiche impianto elettrico</b> – incaricare una ditta della verifica periodica dell'impianto elettrico ai sensi della norma CEI 64/52 dell'aprile 1999.</p>	
<p><b>Verifiche:</b> Aggiornare il contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche, le revisioni ed i collaudi delle attrezzature antincendio attive-passive vengano eseguite secondo le modalità e la periodicità stabilite dal DM del 10/03/98.</p> <p>Incaricare la ditta di apporre firma e risultato delle verifiche anche sul registro presente nell'istituto scolastico.</p>	

**ICS S.r.l.**  
Informazione – Consulenza – Servizi  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
P.I. 03601860178  
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

<p><b>Protezione scariche elettriche</b> - E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.</p>	
<p><b>Manutenzione ordinaria</b> - Eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dalla scuola.</p>	
<p><b>Documentazione funzionale alla sicurezza</b> - Consegnare la documentazione richiesta (C.P.I. e verbali verifiche periodiche degli impianti tecnologici).</p>	
<p><b>C.P.I.:</b> Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività n. 65, 67 e 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011.</p> <p><b>Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024.</b></p>	
<p><b>Radon</b> - Incaricare l'ARPA di verificare l'eventuale presenza di Radon nei locali seminterrati.</p>	
<p><b>DUVRI</b> - Segnalare preventivamente alla Direzione dell'istituto comprensivo l'affidamento di lavori, da eseguire presso la sede scolastica, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dalla valutazione dei rischi da interferenze per poterla eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.</p>	